

Trieste, 14/05/2024

Mozione urgente

Oggetto: Istituzione della solenne ricorrenza della Città di Trieste del 25 febbraio - Giornata della rivoluzione basagliana

Il Consiglio comunale di Trieste

Considerato che Franco Basaglia, nato a Venezia l'11 marzo 1924, ha lavorato a Trieste in qualità di Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di San Giovanni dal 1971 al 1979;

Considerato che durante la sua attività nel territorio triestino, Franco Basaglia insieme alla sua equipe è stato in grado di avviare una profonda trasformazione istituzionale in materia di Salute Mentale che ha portato al superamento degli Ospedali Psichiatrici, alla definizione dei nuovi Centri di Salute Mentale, alla realizzazione di un sistema di buone pratiche e alla restituzione dei diritti, prima negati, alle persone con grave sofferenza psichica, fisica e sociale;

Considerato che nell'ambito della cosiddetta rivoluzione basagliana il "corteo dei matti" del 25 febbraio 1973, data della prima apparizione del manufatto di Marco Cavallo, oggi diventato simbolo internazionale di liberazione, di dialogo e di riappropriazione degli spazi preclusi da qualsiasi forma di muro o contenzione, può essere considerato l'evento di maggior notorietà e potenza simbolica;

Considerato che il percorso di trasformazione agito da Franco Basaglia e dalla sua equipe ha rafforzato i principi di sussidiarietà e di prossimità nell'intervento di cura, ovvero ha affermato la dignità e l'autonomia delle persone in contrapposizione alla negazione della soggettività e dei suoi diritti tipica delle istituzioni totali quali il manicomio, e che tale modalità di trasformazione viene definita "processo di deistituzionalizzazione";

Considerato che la Legge 180/78 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori", anche detta "Legge Basaglia" che rappresenta la diretta espressione del lavoro di innovazione istituzionale svolto da Franco Basaglia e della sua équipe a Trieste;

Considerato che la Legge 833/78 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”, promulgata in seguito alla L. 180/78, è diretta espressione anche dei principi di territorialità, prossimità e di accesso alle cure custoditi e promossi all'interno della “Legge Basaglia”;

Considerato che il lavoro pionieristico di Franco Basaglia e della sua equipe è stato in grado di rivoluzionare a livello globale il concetto di malessere psichico e psichiatrico inserendo tra le cause all'origine della sofferenza anche le pressioni derivate dalle condizioni ambientali e socio-economiche a cui è sottoposto l'individuo;

Considerato che anche a partire dalle innovazioni sopra tratteggiate, l'OMS nel 1981 (*Organizzazione Mondiale della Sanità*) ha pubblicato il nuovo ICIDH ovvero la *Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap*, in grado di focalizzare l'attenzione non solo sulla causa delle patologie, ma anche sulle conseguenze;

Considerato inoltre che sulla scia del lavoro avviato da Franco Basaglia nel 1999 l'OMS ha istituito il nuovo CIF (*Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*), ovvero di strumento che prende in considerazione gli aspetti contestuali dell'individuo e permette la correlazione fra lo stato di salute e l'ambiente, arrivando a definire la disabilità come una «*condizione di salute in un ambiente sfavorevole*»;

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che il modello ideato da Franco Basaglia e dalla sua equipe adottato a Trieste rappresenti un'eccellenza mondiale per la Salute Mentale;

Considerato che Norberto Bobbio, considerato da molti addetti ai lavori tra cui Luigi Ferrajoli “*al tempo stesso il massimo teorico del diritto e il massimo filosofo italiano della politica del nostro Paese nella seconda metà del Novecento*”, definì l'esperienza basagliana “*l'unica vera grande riforma del dopoguerra italiano*”;

Considerato che ogni anno centinaia di persone provenienti da ogni angolo del globo, tra cui anche tecnici, politici e rappresentanti dell'OMS, approdano a Trieste per approfondire l'esperienza basagliana, nonché il modello che disciplina il sistema di Salute Mentale del nostro territorio;

Considerato che ad oggi Trieste non ha ancora dedicato vie, strade o elementi di toponomastica a Franco Basaglia o in memoria della sua straordinaria esperienza;

Considerato che nel corso del Convegno Internazionale sulla Salute Mentale “Good Practice Services: Promoting Human Rights & Recovery in Mental Health”, promosso

dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e tenutosi dal 23 al 26 settembre 2019 a Trieste, era stata proposta l'ipotesi di lanciare l'esperienza basagliana come candidatura al Nobel per la Pace;

Considerato che il convegno succitato ha visto la partecipazione di 128 relatori e delegati di governi nazionali provenienti da 44 Paesi e da tutti i continenti, nonché dai vertici dell'OMS e di grandi organizzazioni internazionali per la salute mentale e per i diritti umani (quale ad esempio Human Rights Watch);

Considerato che la città di Trieste, al pari dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosce il grande patrimonio umanistico e tecnico ereditato dall'operato di Franco Basaglia e della sua equipe;

Considerato infine che la ricorrenza per il centenario dalla nascita di Franco Basaglia corrisponde all'anno corrente (2024) e costituisce la ragione dell'urgenza della presente mozione, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale);

Impegna la Giunta Comunale e il Sindaco

- Ad istituire la data del 25 febbraio come solenne ricorrenza della Città di Trieste, con la denominazione di "Giornata della rivoluzione basagliana";
- Ad organizzare ogni anno, in concomitanza della ricorrenza, un programma di commemorazioni, unitamente alla commemorazione ufficiale da tenersi nella Sala delle adunanze del Consiglio Comunale;
- A costituire il Comune di Trieste parte attiva, coinvolgendo altri Enti, nel proporre l'esperienza basagliana al Premio Nobel per la Pace, ovvero la candidatura di tutti i soggetti e le diverse realtà che a vario titolo nel corso degli anni hanno contribuito e contribuiscono allo sviluppo e alla realizzazione del modello di Salute Mentale triestino.

I Consiglieri e la Consigliera proponenti



Kevin Nicolini



Giorgia Kakovic



Adesso Trieste
Patto per la città
Pakt za mesto
Gruppo consiliare



Riccardo Laterza